

A18, Siracusa-Gela, a che punto siamo?



Lo aveva finalmente annunciato lo scorso 2 Luglio, il Presidente della Regione Sicilia Rosario Crocetta: “A partire dal 5 luglio è pubblicato sulla Guri e sulla Gazzetta europea, il bando di gara di 172 milioni di euro per la realizzazione dei lotti 6, 7 e 8 dell’autostrada Siracusa-Gela relativi al tratto Rosolini-Modica”.

Ebbene sì, sulla Gazzetta Ufficiale, quinta serie speciale - Contratto pubblico n° 78 del 05-07-2013, troviamo il tanto atteso bando di gara. Tutto questo rappresenta sicuramente una buona notizia, anche se gli ostacoli

sul percorso della realizzazione dell’opera non mancano mai. Primo fra tutti i tempi.

Infatti in questi anni abbiamo assistito a continui rinvii da parte delle autorità competenti, sia per quanto riguarda l’approvazione dei progetti sia per quanto riguarda la pubblicazione del bando e l’inizio dei lavori. L’ultimo annuncio, poi disatteso, è dello scorso 18 Febbraio, quando veniva data per certa la pubblicazione del bando ed invece solo silenzio.

Fanno bene il Presidente Crocetta e il commissario del CAS Gazzarra ad essere entusiasti per le ricadute occupazionali e le possibilità di sviluppo che questa opera potrebbe avere nella zona sud-orientale della Sicilia, ma bisogna stare attenti ai tempi.

Si perchè la cifra stanziata per la realizzazione dei lotti 6, 7 e 8 del tratto Rosolini-Modica (20 KM) è di circa 372 milioni di euro, dei quali 172 milioni arrivano con i fondi FAS destinati alla Sicilia dal Governo per il periodo 2007-2013, mentre circa 197 milioni arrivano direttamente da Bruxelles. Ed è qui che cominciano a sorgere i primi dubbi.



La commissione europea ha finanziato l’opera nell’ambito di un programma operativo regionale FESR per la Sicilia per il periodo 2007-2013. Il costo globale del programma ammonta a 6,54 miliardi di euro e la Sicilia riceve finanziamenti comunitari pari a 3,27 miliardi di euro. La controparte finanziaria dell’assistenza comunitaria è fornita dall’amministrazione centrale italiana, dalla regione Sicilia e da altri enti pubblici. L’obiettivo generale di questo programma è quello

di contribuire ad aumentare e stabilizzare il tasso di crescita dell’economia regionale creando nella regione condizioni più favorevoli per le imprese produttive.

Il programma regionale per la Sicilia si sarebbe dovuto articolare su 7 punti:

- 1) Reti di mobilità
- 2) Utilizzazione efficace delle risorse naturali
- 3) Valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali
- 4) Diffusione della ricerca e dell'innovazione
- 5) Sviluppo delle imprese e della competitività dei sistemi locali di produzione
- 6) Sviluppo urbano sostenibile
- 7) Buona amministrazione

L'autorità deputata a gestire le somme e i progetti è la Presidenza della Regione Sicilia ed il Dipartimento della Programmazione. L'impatto economico previsto dagli investimenti avrebbe dovuto consolidare un aumento del PIL annuo del 2%, creare 15000 posti di lavoro e ridurre le emissioni di gas serra di 250000 tonnellate di CO2 durante il periodo.

Tutto bello, anzi bellissimo ed entusiasmante, se non fosse che l'Europa ci chiedeva anche di spendere questi fondi entro il 2015, pena il ritorno delle somme.

Ed ecco che qui cominciano a sorgere i primi dubbi: dalla pubblicazione in Gazzetta del bando, ci vorranno circa 60 giorni di tempo per la presentazione delle domande, per passare, poi, alle procedure d'appalto. La data di inizio lavori è prevista per il 31 ottobre 2013 anche se molti analisti sono concordi nel dire che dalla pubblicazione del bando all'inizio dei lavori ci vorranno almeno 7-8 mesi, quindi tutto rinviato alla metà del 2014. Altra grana, i lotti 6 e 7 sono finanziati con i fondi regionali FAS, e i lavori dovranno chiudersi entro la metà di Dicembre del 2014 quando è fissato il termine ultimo, compreso il collaudo.

A questo punto la domanda sorge spontanea, come faranno i "nostri eroi" ad iniziare i lavori, completare l'opera, eseguire i collaudi entro i termini, cioè circa 12 mesi a voler essere generosi, quando il primo progetto di questa maledetta autostrada risale a soli 40 anni fa???

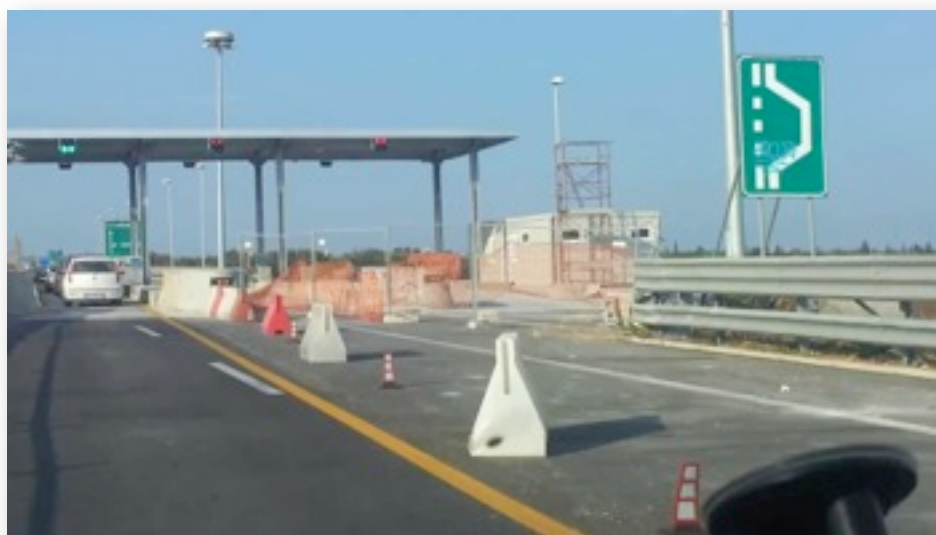


Poi c'è il discorso dei fondi europei, cioè quei 197 milioni di euro della tratta Rosolini-Modica del progetto FESR 2007-2013 per la Sicilia, che l'Europa ci chiede di spendere entro il 2015. Ma, sempre nella migliore delle ipotesi, se i lavori cominciassero a fine 2013, il tempo previsto per il completamento dei lavori è fissato in 1640 giorni, poco più di quattro anni e mezzo, quindi il 28 aprile 2018.

C'è da chiedersi allora se all'Europa basterà che entro il 2015 la Sicilia dia il via ai lavori, oppure procederà al ritiro dei finanziamenti così come previsto dagli accordi nel progetto FESR.

A questo punto siamo certi che la Sicilia resterà ad ammirare l'ennesima opera incompiuta della nostra Regione, l'ennesimo spreco di denaro pubblico, l'ennesimo arricchimento dei "soliti pochi", l'ennesima occasione sprecata per dare speranza e lavoro ai giovani e alle imprese.

Visto tutto quello che vi abbiamo raccontato, non possiamo non fare cenno ai continui comunicati da parte del Cas (Consorzio Autostrade Siciliane) che annunciano l'apertura dei caselli e l'introduzione dei pedaggi lungo il tratto che va da Siracusa a Rosolini.



Giusto qualche riflessione in proposito:

- i siciliani, ed in particolare le province di Siracusa e Ragusa, aspettano quest'opera da più di 40 anni, ne hanno pagato i costi di realizzazione più volte ed in vari modi, sia sotto forma di tassazione sia sotto forma di mancanza di servizi essenziali per lo sviluppo.
- le inchieste giudiziarie che vedono coinvolti i "soliti noti" per la recente realizzazione di pochi chilometri dell'autostrada Siracusa-Gela, fanno sorgere dubbi sempre più grandi sulla trasparenza e correttezza delle procedure di realizzazione dell'opera. Non vorremmo vederci costretti a pagare un'opera fatiscente, realizzata con ritardi biblici e il cui costo potrebbe essere stato gonfiato per oleare i soliti meccanismi della corruzione.
- ricordiamo tutti lo stato del tratto autostradale da Cassibile a Rosolini, già all'indomani dell'apertura. Più un luna park che un'autostrada!!! Manto stradale deformato, irregolarità di superficie, dislivelli, crepe e un limite di velocità di 80 Km/h!!! Ad oggi i lavori di restyling ci consentono di percorrere, diciamo in sicurezza, il tratto fino a Noto, ma dalla città barocca a Rosolini tutto rimane come prima.
- mancano i servizi essenziali che un'autostrada deve avere, come le aree di servizio. Nessuna è ancora stata realizzata nel tratto che va da Siracusa a Rosolini.
- ma quello che più ci preoccupa sono le scadenze "europee". Ormai noi siciliani siamo abituati ad ascoltare proclami che rimangono parole, ad ascoltare promesse che mai si

realizzano, a vedere cominciare opere che mai saranno ultimate, a constatare un immane spreco di denaro pubblico...ma non ci rassegniamo!!!

Quindi chiediamo, a tutte le autorità competenti, di avere rispetto del popolo siciliano e memoria del passato. Prima di pretendere il pagamento di un servizio che la gente ha già ampiamente pagato e aspetta da più di 40 anni, di dare risposte chiare e certe sulla realizzazione finale di quest'opera, sui fondi utilizzati, sui tempi e i modi, nonché sulle condizioni di sicurezza che la stessa opera deve assicurare.

I Siciliani si ribellano, i Siciliani dicono BASTA!!!

Fonti: 1)Cod.d.Strada 2)QdS 3)GdS 4)La Sicilia 5) www.ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm 6) <http://www.autostradesiciliane.it>